

# AL VERO AMICO DEI CACCIATORI

## Ditta GIUSEPPE AMATO

NAPOLI - Via Costantinopoli 15-16 - NAPOLI

**Vasti Magazzini Armi d'ogni genere** - Rinomata fabbrica di placche in ferro smaltato - Lettere e numeri per applicazione su cristalli - Lavorazione di timbri in gomma e metallo. **Specialità in lettere traforate, per Casse e Botti.**

Questi due soci vi possono affermare: che nei giorni 21 e 22 del corrente mese, nella chiesa dello Spirito Santo, durante la predica, non hanno visto turbare da nessuno l'ordine pubblico; che io sfidai il predicatore ad una discussione in contraddittorio nella sacrestia, e non nella chiesa; che essi, dopo poco, entrarono nella sacrestia, ove chiesero che io, calmamente e serenamente, ed al contrario il predicatore, trovavo me calmo e sereno, ed al contrario il predicatore che, gridando, diceva di non volere accettare il contraddittorio.  
Io credo perciò che, dopo questo prova palmare della non esistenza di scortecchezze ed inurbanità, ogni buon socialista saprà che io ho compiuto non altro che il mio dovere.  
Unica causa di questi malumori è quel frate che il giorno prima, dal pulpito, bestemmiava contro il socialismo, e che, sfuggito ad una discussione, il giorno dopo mentiva vostro UGO DEL GRUDICE

Iscritti o non iscritti al Partito, ma credenti nella fede socialista, noi dobbiamo il rispetto alle altrui opinioni.  
Non esser venuti meno a questo rispetto, ed avere chiesto soltanto il contraddittorio, è rettificata che accogliamo con piacere. Perché fu la versione contraria, che motivò la nostra nota del preconcerto numero, e lo sdegno che ci prese, nel vedere che ci andava di mezzo il buon nome del nostro Partito.  
Sicché, niente intimidazioni, od altro, ma intolleranza fratesca, che calunnia i nostri principii, e poi si rifiuta ad una discussione.

### Don Gennarino Aliberti

Scrivete agli elettori che il Consiglio direttivo del suo circolo ha stabilito di far riunire gli elettori due volte per settimana « per stabilire tra un socio e l'altro rapporti fraterni », che valgono d'affiatamento per le future lotte da combattersi pel trionfo dei comuni ideali.  
La cosa ci fa piacere: domandiamo solo quali sono gli ideali di don Gennarino: forse quelli dei suoi grandi elettori « Ciro a ficusecca, Misiea, o Pichione », ecc.?

A proposito... non passa settimana senza che si arrestino dei poveri diavoli accusati di far il *giuoco piccolo*, sequestrando poche lire e qualche striscia. L'arresto si fa per vedere che si da addosso ai contravventori: perchè non si arrestano, invece, quelli che fanno il *giuoco piccolo* in grande? Le autorità li conosce, ma li lascia tranquilli, perchè godono la protezione potente di chi non occorre nominare. Se poi le predate autorità non li conosce, si rivolga a noi: daremo nomi, cognomi, domicilio e paternità, quando c'è.

**Avviso**  
Napoli 26 febbraio 1901  
Carissimi Compagni della Propaganda, Vi prego di rendere noto che il sig. Edoardo Elefante da vario tempo non ha più verun rapporto di affari con me e col mio studio.  
Gradite i miei saluti affettuosi.  
Vostro  
Cesare Salvi

L'ultimo numero della PECORA contiene articoli ed ingarrigiane riboccanti di fine umorismo. Un bravo al suo valente compilatore, il carissimo compagno Roberto Marvasi.

## Il Comune Moderno

### La tutela dei lavoratori

Il Comune, quale rappresentante di tutta la sua popolazione, ha naturalmente il dovere di tutelarne la classe più numerosa: i lavoratori.  
E se per tutti i lavoratori esso ha, come diremo più giù, la possibilità di migliorare le loro condizioni, per quelli che *direttamente o indirettamente* dipendono da esso, il Comune ha obblighi addirittura speciali.  
Per i lavoratori, che dipendono *direttamente* dal Comune, sia che questo abbia municipalizzati i pubblici servizi, sia che assuma lavori in economia, la questione è relativamente facile. Il punto di partenza d'una buona politica sociale di un Comune consiste appunto nel trattare bene i propri operai: pagare un *minimum* compatibile di salario, concedere il *riposo festivo*, assicurare i propri operai contro gli *infortuni*, contro le *malattie*, per i *giorni della vecchiaia*, stabilire insomma un completo *regolamento del lavoro*.  
Per i lavoratori poi, che dipendono *indirettamente* da esso (operai cioè che lavorano alle dipendenze di appaltatori e concessionari di opere e servizi comunali) il Comune ha un mezzo semplicissimo per agire: inserire nei capitolati di appalto o nelle concessioni dei pubblici servizi alcune *clausole sociali*, relative cioè al *minimum* di salario, al massimo delle ore di lavoro, al *riposo festivo* ecc. ecc. Non si premunisce il Comune nei capitolati rispetto alla qualità, alla natura, alla quantità del materiale, alle modalità dell'esecuzione del lavoro ecc.? Ebbene, il caso è perfettamente identico. In Inghilterra da lungo tempo, in Francia con un decreto presidenziale di Millerand le *clausole sociali* sono divenute fatto compiuto: in Italia, Milano, e se non erriamo, anche Torino le hanno inserito nel servizio tramviario.  
Ma deve limitarsi a questo la politica sociale dei Comuni? No, esso deve tutelare tutta intera in tutti i modi la classe operaia. Sarebbe lungo enumerare tutti i doveri che incombono ai Comuni in materia di politica sociale: abolire o svuotarlo il dazio consumo, preferire le imposte dirette alla indirette, e col sistema della progressività, promuovere la costruzione di case operaie, istituire gli uffici municipali del lavoro, istituire gli uffici di collocamento, evitare le spese di lusso, ecc. ecc. Ed altro ed altro ancora — come viene patrocinato dalla parte socialista, nelle rappresentanze comunali.

A Marsiglia la Propaganda si vende presso l'Agence internationale des journaux - Rue Sadi Carnot 5.

### Circolo Elettorale «Avanti» di sezione Vicaria - Corso Garibaldi, 338 bis

Martedì sera, nei locali del Segretariato del Popolo, ebbe luogo l'elezione della commissione esecutiva di questo Circolo. Risultarono eletti:

- 1. Lista Alfonso - 2. Pellegrini Luigi - 3. Luongo Pasquale - 4. Serena Giuseppe - 5. Bonelli Virgilio - 6. Maioli Domenico - 7. Vernieri Luigi - 8. Martinelli Giovanni - 9. Roberti Adolfo.

Siamo sicuri che questo nuovo Circolo piglierà una buona piega, poichè esso si propone di favorire l'educazione politica e civile dei cittadini. di concorrere allo svolgimento delle pubbliche libertà, ed al progresso economico del paese.

## MOVIMENTO OPERAIO

### Borsa del Lavoro

*I fucinatori meccanici* della città di Napoli, che trovano fin' oggi iscritti alla Borsa del Lavoro, pregano i compagni di tutti gli stabilimenti meccanici e della medesima arte, perchè intervengano Sabato sera alle 7 pm. nella loro sede, via Tribunali 197, per l'elezione della commissione provvisoria, che formi uno schema di statuto sociale.

*I fabri di letto* pregano i signori padroni di fabbriche di non proibire ai loro dipendenti di iscriversi alla loro società. Ciò facendo darebbero prova di non comprendere il rispetto che si deve alla libertà di associazione.

La sera di Domenica scorsa, alle ore 6 pm. sulla Borsa di Lavoro si riuniva una commissione di stiratori di cotone e bambagiari che dopo di aver discusso le diverse vicende e la decadenza del loro mestiere, tanto da non più fruttare un tozzo di pane alle sventurate loro famiglie, decisero di far appello ai loro compagni per formare una lega di miglioramento. A tale scopo l'invitano per Domenica 3 marzo alle 6 pm.

Tale invito valga anche per la costituita sezione dei Tintori di cotone.

*I calzolari* comunicano ai loro compagni, che proseguendo l'iscrizione su vasta scala, essi hanno deliberato di rimandare l'elezione della Commissione provvisoria, onde scegliere più degnamente i loro rappresentanti.

### Le Società ferroviarie

Da molto tempo pendeva tra il Governo e le Società ferroviarie Mediterranea, Adriatica, Sicula la questione relativa all'articolo 103 del capitolato circa il ruolo organico del personale e delle retribuzioni accessorie, e circa la ritenuta della tassa di ricchezza mobile. Anni sono il Governo aveva nominata una Commissione per decidere se le Società avevano su questi punti mantenuti i patti contrattuali assunti: la commissione presentò la sua relazione il 23 novembre 1898, concludendo in modo contrario alle Società e aggiungendo alcune proposte che il Governo faceva sue e comunicava alle Società stesse. Non avendo avuto queste pratiche alcun risultato, il Governo allora portava la questione davanti ad un collegio arbitrale chiedendo di ordinare alle Società: di presentare in breve termine il ruolo organico di tutto il personale colle categorie per gradi, classi, stipendi ecc.; di presentar l'elenco nominativo di tutto il personale, indicando la funzione, il grado e lo stipendio che ogni funzionario aveva al 30 giugno 1885 e quelli che avrebbe avuto al 1. luglio 1885 se in quel giorno si fosse applicato il ruolo organico di cui sopra, nonché di quello che godono attualmente; di ripristinare, e con effetto retroattivo, le ritenute a favore della imposta di ricchezza mobile a tutti gli impiegati provenienti dalle antiche società; di ripristinare infine, e con effetto retroattivo, anche con assegni *ad personam* — le attribuzioni accessorie facenti parte integrale dello stipendio a tutti quegli impiegati a cui non furono corrisposti dal 1. luglio 1885 in poi.

Il collegio arbitrale non emise ancora il lodo, ma si dice che respingendo la eccezione sollevata dalla prescrizione non abbia accolta nessuna delle domande del Governo.

### Gli arsenalotti

Ci duole vivamente che le esigenze dello spazio non ci consentano una estesa relazione dell'adunanza tenuta dal Sotto-Comitato degli arsenalotti la sera di sabato 23, nè di riassumere i notevoli e pratici discorsi pronunziati dagli operai Mas-sara Carlo, Cafaro Giuseppe, Orzalesi Ernesto, ed altri.

A noi basta far rilevare l'importanza della riunione, pel numero dei concorrenti di operai e per l'ordine e l'elevatezza della discussione, cose queste che quali dinotano il promettente risveglio di questa classe, rimasta finora sorda alla voce del proprio interesse.

Ecco, in succinto, gli ordini del giorno votati:  
1. L'assemblea fa voti che sia riparato all'inconveniente del periodo transitorio di cui tratta il r. d. 22, nov. 1900 per l'applicazione delle promozioni di lire 0,50, e perchè non solo questo periodo sia fin d'ora fissato ma anche sia tassativamente stabilito il termine per la periodicità delle promozioni.

2. Di fronte alle giustificate lagnanze dell'opinione pubblica, circa lo sperpero dei fondi nell'amministrazione della marina, l'assemblea, convinta che non la mano d'opera è la causa di esso sperpero ma le spese burocratiche e le insidie delle forniture, s'augura che la Camera approvi l'inchiesta parlamentare proposta dalla giunta generale del bilancio.

3. Che il governo estenda al personale suo dipendente il beneficio della istituzione del collegio dei probi-viri.

Non laudiamo alle deliberazioni prese, e specialmente a queste due ultime, le quali un governo onesto e civile dovrebbe approvare, ed incoraggiare.

### Lo sciopero dei tagliamonti

Si è ricomposto lo sciopero di questa brava classe operaia, in modo soddisfacente. Essi hanno ottenuto dai padroni: 1. un aumento di salario di lire 0,25 centesimi al giorno; 2. un risparmio del valore rispondente alle tre pietre di ritenuta; 3. l'obbligo dell'assicurazione degli operai, assunto dai padroni.

Così anche una volta si è dimostrato che gli operai nulla possono attendere dalla spontanea abnegazione dei padroni, ma debbono valersi della forza della loro solidarietà per migliorare le loro materiali condizioni di lavoro. I tagliamonti infatti col loro sciopero hanno conseguito lire 0,70 di più al giorno.

I tagliamonti riaffermano i vincoli di solidarietà con le classi operaie che hanno concorso alla sottoscrizione a loro vantaggio, tra cui ultimamente gli operai marmisti.

### Casse pensioni

Domenica, nella sala del consiglio provinciale S. Maria la Nova vi fu la riunione degli aderenti alla cassa mutua cooperativa nazionale per le pensioni. Si procedette alla discussione intorno alla costituzione del consiglio direttivo, e su proposta del compagno Baldisserotti fu approvato il concetto di una rappresentanza proporzionale degli operai nel Consiglio.

### Fra i meccanici

Riceviamo e pubblichiamo:  
Alla Redazione della Propaganda,  
La Commissione nominata dai meccanici per la formazione di una novella lista di candidati al consiglio direttivo fa notare a tutti i meccanici che l'assemblea del 24 febbraio 1901 accettò le dimissioni del consiglio di amministrazione, dando al voto un significato di biasimo.

### Ringraziamento

Egredi Compagni,  
Permettete che a mezzo della Propaganda, rivolga i più sentiti ringraziamenti a tutti i compagni d'arte, ed in special modo alla Sezione del Partito, per l'aiuto prodigatosi nell'occasione dell'infortunio colpitemi.

ACHILLE DE WAURE

## Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Contro la Società dei Tramvii elettrici Napoli - Capodimonte riceviamo continui reclami, perchè sono troppo frequenti le interruzioni di linea che costringono i passeggeri a restare in ostaggio per ore intere. Per chi vuol andar via non c'è restituzione di moneta, naturalmente; e per chi reclama non c'è che una crollatina di spalle.

Il vico Quaranta a Sant'Antonio Abate, è diventato il centro della mala vita, ed i poveri abitanti sono costretti a tappare in casa per paura di sorprese. Inutile dire che non si vede mai l'ombra di una guardia.

L'Esattoria di sezione s. Giuseppe, ha notificato intimazione di morosità a De Crescenzo Giuseppe negoziante di marmi al Vico Pazzariello 14, mentre detto De Crescenzo vive da una diecina d'anni a Pozzuoli nè ha mai posseduto negozio di marmi.  
Questo per dare un esempio del modo come funzionano le nostre Esattorie.

Nella Scuola Municipale di disegno, a S. Giovanni a Carbonara c'è un guasto alla conduttura del gas da molto tempo e non si trova modo di accomodarla. Per tale ragione più volte in settimana sono sospese le lezioni e gli alunni sono mandati via.

Alla Scuola femminile di via Pignatelli, le bambine sono costrette, a quanto ci si dice, a portare l'inchiestro da casa, inchiostro che naturalmente il più delle volte si riversa sulle loro vestine. Non ci sono spese di cancelleria in questa scuola?

## NOSTRE CORRISPONDENZE

(Marano) Il signor Nardino, vistosi impotente a calmare la tempesta scatenatasi nel Consiglio per la ricomposizione della nuova giunta in sostituzione della fuggiasca, scappò di corsa anche lui, lanciando le dimissioni da Sindaco.  
Del bene del paese vogliamo augurarci che il Consiglio senza rifletterci, voglia accettarle, perchè solo così possiamo vedere al suo posto un uomo serio ed intelligente, e che possa occuparsi seriamente dell'amministrazione, abbastanza scambussolata, senza guardare attraverso la famosa caramella nel pubblico per vedere chi ha il capo coperto.

(Portici) (Pari) - Giungono infinite lagnanze sul modo come procede la locale pretura. Fin da quando il pavoncello volle deliziare Portici con questo nuovo Pretore i lavori giudiziari procedono malissimo: basta dire che dalla sua venuta si son tenute appena tre udienze. Pare poi che questo sig. Palladino non si mantenga nella serena sfera della Giustizia e si mostri alquanto partigiano nel lavoro elettorale. Ha chiesto ora al Municipio — e gli è stato accordata — un aumento d'indennità senza che e l'uno e gli altri abbiano pensato alle stremate finanze del Comune.  
Domenica scorsa vi è stata adunanza al Consiglio Comunale. Si è deliberato una diminuzione rilevantisima di tariffa daziaria sul fieno e sulla paglia a beneficio esclusivo della Società Tramviaria. Frattante il comm. Poli va perdendo sempre più terreno nella classe operaia.

(CORATO) (Vogsi) Il 99 1/2 0/10 degli impiegati che l'amministrazione buccianiana aveva a sua dipendenza, era, ed in parte è anche oggi, la spuma della peggiore genia, avanzati delle patrie galere ove furono condannati chi per furti, chi per omicidi, chi per ricatti, chi per frode e chi ha compiuta la sua brava carriera politica: consigliere, assessore, deputato, impiegato! Che noi siamo nel vero lo prova il saggio provvedimento che sta per prendere il R. Commissario, mandando a casa (meglio se a domicilio coatto) tutti coloro che hanno la fedina penale pulita come... l'inchiestro di china.

Buona parte di questa gente era ed è addetta alla riscossione della tassa sulla fame: al dazio consumo. Che per conseguenza in questa azienda si rubasse a man salva, pur avendo riguardo di poche eccezioni, lo provano chiaramente le seguenti eloquenti cifre paragonative, esaminando gli ultimi 4 mesi p. p.

Ottobre dava al Comune per dazio la entrata di lire 23899,87, tenendo calcolo che in questo mese furono accentrati i lavori di vendemmia e raccolta di ulive e quindi gran consumo di generi alimentari: il mese di novembre produceva lire 80075,48 mentre i lavori campestri erano nel loro pieno vigore e con giornate di buon tempo e relativamente remunerative: il dicembre appena lire 34896,88 con tutte le enormi provviste di pizzicagnoli, negozi di farine, di paste e di altri essercanti non esclusi i beccai, mentre negli altri mesi, relativamente, produsse da 8 a 9 mila lire in più degli altri mesi, aggiungendo ancora che l'operaio ed il contadino trovava ancora da lavorare. Qui finisce il nefasto periodo della discolta amministrazione e col 2 gennaio p. p. comincia l'amministrazione comunale da parte del R. Commissario Sforza, periodo che specie: fino a tutto il 15. fu abbastanza disastroso, giacchè come ora, nè contadini, nè operai in quel tratto di tempo poterono lavorare per la gran copia della neve caduta, quindi miseria, fame e consumo di generi alimentari negativo.  
Eppure in quei 15 giorni sol perchè il dazio veniva amministrato sotto altro regime dava quanto la prima quindicina di ottobre, novembre e dicembre e nel mese totale appena lire 2 mila in meno rispetto al mese di dicembre e lire 3896,95 in più rispetto al mese di ottobre e di 2511,44 in più rispetto al mese di novembre...

Vedete o lavoratori quanto vi costa l'incalcolabile risparmio del dazio sul rosso chiaro del vino? Che ne dice di queste eloquenti cifre il direttore di quell'azienda l'inventabile ex assessore del ramo?

Eppure egli è in continui contatti di preti, sagrestani e clericali! Pare che i suoi compagni debbono avere pochi scrupoli per i denari spillati dall'ignoranza e dal pregiudizio religioso o politico per dare al paese sì ottimi discepoli amministratori... E gli... il credente è colui che più degli altri batte forte il suo culpo!

## Fra Libri e Riviste

Sommario del n. 3 della Rivista Popolare (diret. on. Colajanni: abb. L. 5 con diritto a premi gratuiti e semi-gratuiti) Gli avvenimenti e gli uomini (La reazione in trappola — Una vittoria parlamentare delle tendenze liberali — Pietro Chiesa — i preparativi della guerra economica in Germania — Improvvisamente ed inettitudine italiana) — Un dilemma al sovrano — Gerardo Hauptmann) — La Rivista: La Crisi — On. Dott. Napoleone Colajanni: Per la economia nazionale e pel dazio sul grano — Odo Olberg: La questione napoletana — Louis Forest: L'antimilitarismo in Germania — A. Netaletti: Per la donna ed il fanciullo — Dott. P. Briganti: Inganni elettorali americani sulla protezione del lavoro — Rivista delle Riviste — Recensioni — Illustrazione.

## Piccola Posta

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (E. R.) - Vi preghiamo di venire in redazione. La vostra corrispondenza è così importante che vorremmo delucidazioni.  
SAN LUCIDO (Centesimo) - Va bene. Mandate anche subito, se credete, ma non più di una cartolina e dicendo fatti.  
NAPOLI (F. G.) - Ci sono mille F. G. a Napoli, e ci vorrebbero altrettante rettifiche.  
NAPOLI (Stuente socialista) - Siamo ritornati sul parroco. Avete visto?  
NAPOLI (G. M. G.) - Anche otto ore sono assai... Perciò abbiamo sostenuto una riforma radicale nel corpo delle guardie.  
NAPOLI (F. S.) - Mandateci altre notizie sulla classe e scriveremo.  
TURCHIA CAVALLA (G. S.) - Avendo notizie che possano interessare i nostri emigranti, mandatecele.  
NAPOLI (V. G.) - Moralmente è poco bello, giuridicamente non si ha il dovere di rispondere.  
NARDÒ (N. C.) - Troppo tardi. Vedremo nel prossimo numero.

### GIUSEPPE SERENA - Gerente responsabile

I compagni che hanno bisogno di un buono calzolaio si rivolgano dal compagno Savino Francesco - Salita S. Antonio a Tarsia, 44.

TEATRI RACCOMANDATI  
UMBERTO I - Recite straordinarie.  
S. FERDINANDO - Recita tutte le sere.  
BELLINI - Opera.  
OLYMPIA - Varietà.

LA DITTA  
**F. CALISE FU FERDINANDO**  
vende i migliori vini da pasto di Fonia d'Ischia (prodotzione propria) a  
**L. 16 e 18 il barile (litri 44)**  
Unico ed antico deposito in Napoli  
Via Duomo 61 Palazzo Guida

## DISPONIBILI

**Lire 25,000**

su 1.<sup>a</sup> ipoteca in Napoli - Acquisti stasi fabbricata L. 10,000, 11,000

civile abitazione. Scrivere de Leonardis, Ufficio Generale Annunzi,

Via dei Cimbri 5, Napoli.

Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano 47.